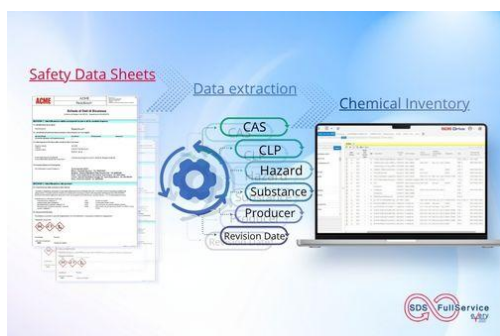


## Inventario chimico delle sostanze pericolose: cos'è, a cosa serve e come costruirlo dalle SDS

Come trasformare le informazioni contenute nelle Schede Dati di Sicurezza in una base dati utile per audit, rischio chimico, conformità e sostenibilità



In molte aziende, le informazioni sulle sostanze pericolose esistono già. Sono contenute nelle Schede Dati di Sicurezza ricevute dai fornitori, in file Excel costruiti nel tempo, in cartelle condivise tra reparti e stabilimenti.

Il problema è che quando serve sapere:

*"Nuova sostanza in Candidate List: abbiamo prodotti che contengono questa sostanza?"*

*"Stiamo utilizzando sostanze che rientrano nelle liste vietate o limitate dalle norme o da clienti?"*

*"Le SDS che consultiamo sono aggiornate?"*

le risposte non dovrebbero richiedere lunghe ricerche tra documenti dispersi, versioni diverse della stessa SDS e archivi difficili da aggiornare.

È proprio qui che entra in gioco **l'inventario chimico delle sostanze pericolose**: uno strumento essenziale per trasformare dati dispersi in informazioni affidabili, facilmente ricercabili e utilizzabili per dare risposta alle esigenze di sicurezza, conformità normativa e sostenibilità.

### Cos'è l'inventario chimico delle sostanze pericolose

L'inventario chimico è la raccolta strutturata dei dati relativi alle sostanze e alle miscele pericolose presenti in azienda.

Non si tratta di un report periodico o di un elenco di prodotti chimici a fini di inventario fisico, ma di una base dati completa e organizzata che consente di identificare e interrogare informazioni chiave come:

- produttore/fornitore
- nome della sostanza o della miscela
- classificazione CLP
- frasi H e P
- pittogrammi di pericolo
- numeri CAS, EC e Index
- componenti delle miscele e relativi intervalli di concentrazione
- ulteriori dati utili per verifiche normative, audit e controlli interni

Quando questi (e altri) dati vengono estratti dalle SDS e centralizzati in un sistema digitale, diventano effettivamente utilizzabili: possono essere cercati, filtrati, confrontati, incrociati con liste di sostanze e impiegati per report e decisioni tempestive.

In pratica l'inventario chimico digitale è la **"mappa ufficiale" dei prodotti chimici** che l'azienda utilizza: senza questa mappa è impossibile governare rischi HSE, sostenibilità di prodotto e impatti da e verso la filiera.

### Perché costruire un inventario chimico partendo dalle SDS

Le SDS rappresentano la fonte primaria per costruire un inventario chimico affidabile.

Contengono già gran parte delle informazioni necessarie per identificare i prodotti, valutarne i pericoli, conoscerne la composizione e verificare gli aspetti normativi più rilevanti. Il punto, quindi, non è raccogliere

dati da zero o costruire un sistema parallelo di inserimento manuale, ma trasformare il contenuto delle SDS in **dati digitali utilizzabili nel tempo**.

Partire dalle SDS significa:

- valorizzare le informazioni già disponibili
- evitare inserimenti manuali ridondanti
- ridurre errori di trascrizione
- costruire una base dati coerente con i documenti effettivamente in uso in azienda

### **Perché Excel, cartelle di rete e PDF non bastano più**

Nella pratica, molte aziende cominciano con una cartella condivisa dove archiviare le SDS ricevute dai fornitori. Poi, per orientarsi meglio, nasce un foglio Excel o uno SharePoint con l'elenco dei prodotti e qualche dato essenziale.

All'inizio può funzionare.

Con il tempo, però, emergono quasi sempre gli stessi problemi:

- documenti duplicati
- SDS obsolete ancora in circolazione
- nuove versioni non aggiornate ovunque
- difficoltà nel sapere quali prodotti sono davvero in uso
- mancanza di una vista unica tra reparti, stabilimenti o paesi diversi

Il risultato è che le informazioni esistono, ma restano disperse. E quando servono, bisogna ogni volta ricostruire il quadro.

### **A cosa serve un inventario chimico ben costruito**

L'inventario chimico delle sostanze pericolose serve a supportare attività che, nelle aziende, hanno un impatto diretto su operatività, rischio e conformità.

**Valutazione del rischio chimico.** Per valutare correttamente il rischio chimico servono dati affidabili sulle sostanze in uso, sulle classificazioni di pericolo, sulle componenti delle miscele e sulle relative concentrazioni. Se queste informazioni devono essere cercate manualmente nelle SDS, il processo si rallenta e diventa più fragile. Con un inventario chimico strutturato, invece, i dati sono già disponibili, rapidamente consultabili e facilmente integrabili con altri dati aziendali necessari per la valutazione del rischio.

**Monitoraggio delle sostanze critiche.** Le sostanze presenti in azienda cambiano, entrano nuovi prodotti, arrivano nuove SDS, le classificazioni vengono aggiornate, e le liste di quelle vietate o con limitazioni d'uso si aggiornano continuamente: ECHA, MRSL di settore, liste di clienti, sostanze CMR e altre liste pubbliche o private. Un inventario chimico strutturato consente di incrociare automaticamente le sostanze presenti nell'inventario con queste liste, ricevere segnalazioni in tempo reale e prioritizzare l'attenzione sui prodotti più critici e/o con profili di rischio più elevati.

**Audit, controlli e richieste dei clienti.** Durante audit, verifiche interne o richieste di clienti e organismi certificatori, la capacità di rispondere velocemente con dati puntuali e verificabili fa la differenza.

**Gestione delle revisioni SDS.** Quando arriva una nuova versione di una SDS, non basta archivarla. Bisogna capire rapidamente se introduce variazioni rilevanti, dove il prodotto è utilizzato e chi deve valutarne l'impatto. Un inventario chimico strutturato aiuta a dare continuità a questo processo.

**Sostenibilità e reportistica ESG.** Sempre più spesso, le informazioni sulle sostanze chimiche presenti nei processi produttivi hanno un impatto anche su sostenibilità, filiera, certificazioni e reportistica ESG. Per questo motivo, l'inventario chimico non riguarda solo le funzioni HSE e Regulatory, ma diventa una base informativa utile a diverse funzioni aziendali.

### **Come si costruisce un inventario chimico in modo corretto**

Costruire un inventario chimico affidabile richiede un percorso ordinato e strutturato.

Si parte dalla raccolta delle SDS già presenti in azienda. Occorre poi verificare l'archivio disponibile, eliminare duplicati, individuare documenti obsoleti, recuperare presso i fornitori eventuali SDS mancanti o aggiornate.

Solo dopo questa fase ha senso procedere con la **digitalizzazione dei dati** e con la costruzione di una **base dati centralizzata**.

Risulta evidente che, già in presenza di poche centinaia di SDS, occorre un processo strutturato e automatizzato anche solo per "fare il cleaning" dell'archivio dei documenti di partenza iniziale.

### Come mantenerlo aggiornato

Un inventario chimico non può essere considerato un progetto "una tantum".

Nuove SDS arrivano, i fornitori aggiornano i documenti, le classificazioni cambiano, le liste di sostanze evolvono e i prodotti in uso possono variare tra siti e reparti.

Per restare affidabile, l'inventario chimico deve quindi essere mantenuto nel tempo attraverso:

- acquisizione delle nuove SDS
- aggiornamento delle revisioni
- collaborazione con i fornitori per la verifica della qualità dei dati
- confronto continuativo con liste normative o di settore
- distribuzione delle informazioni aggiornate agli utenti interessati

### Il contributo di SDS-FullService alla gestione dell'inventario chimico

In ogni fase della gestione delle SDS, dalla creazione iniziale dell'inventario chimico fino al suo aggiornamento continuo, **SDS-FullService** supporta le aziende nel trasformare un'attività complessa, spesso frammentata e spendiosa, in un processo strutturato, tracciabile e governabile.

La piattaforma automatizza e mette a disposizione funzionalità specifiche per la raccolta, la ricerca presso i fornitori e la centralizzazione delle SDS; consente di individuare ed eliminare i documenti duplicati, accantonare quelli obsoleti, digitalizzare i contenuti e gestire workflow di approvazione. Inoltre, permette di monitorare le sostanze rispetto a "liste di attenzione" pubbliche e private e di rendere disponibili informazioni aggiornate a tutti gli utenti autorizzati.

In questo modo, SDS-FullService semplifica tutte le attività di creazione e aggiornamento dell'inventario chimico, oltre a fornire report e dati tracciabili e verificabili in occasione di controlli interni, audit di clienti o verifiche di terze parti.

### Inventario chimico: il vero valore

Il vero valore di un inventario chimico strutturato non sta solo nel semplificare la *compliance* rispetto a un quadro normativo complesso e spesso difficile da applicare.

Sta soprattutto nella possibilità di trovare **risposte affidabili nel momento in cui servono**.

Sapere rapidamente se una determinata sostanza è presente in azienda, se un prodotto richiede attenzione, se una SDS è aggiornata, se una miscela è impattata da una lista critica o se un audit può essere affrontato con dati solidi e verificabili non è un valore solo operativo.

Significa lavorare con maggiore serenità, sapendo che **le informazioni critiche sui prodotti chimici sono aggiornate, accessibili e sotto controllo**. Ma soprattutto significa adottare un metodo concreto per governare il rischio, proteggere le persone e l'ambiente, e rafforzare la continuità dell'impresa.